

SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00350881
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	opera isolata
QNT - QUANTITA'	
QNTN - Numero	1
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	San Girolamo traduce la Bibbia
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	TO
PVCC - Comune	Torino
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCN - Denominazione	Palazzo Reale, Manica Nuova
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	via XX Settembre, 86
LDCM - Denominazione raccolta	Galleria Sabauda
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	793
INVD - Data	1952
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	819
INVD - Data	1899
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	697
INVD - Data	1871
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di deposito
-------------------------------------	-------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato	ITALIA
---------------------	--------

PRVR - Regione	Piemonte
-----------------------	----------

PRVP - Provincia	TO
-------------------------	----

PRVC - Comune	Torino
----------------------	--------

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia	palazzo
-------------------------	---------

PRCD - Denominazione	Palazzo dell'Accademia delle Scienze
-----------------------------	--------------------------------------

PRCU - Denominazione spazio viabilistico	via Accademia delle Scienze, 6
---	--------------------------------

PRCM - Denominazione raccolta	Galleria Sabauda
--------------------------------------	------------------

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVII
----------------------	-----------

DTZS - Frazione di secolo	primo quarto
----------------------------------	--------------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1610
------------------	------

DTSV - Validita'	ca
-------------------------	----

DTSF - A	1625
-----------------	------

DTSL - Validita'	ca
-------------------------	----

DTM - Motivazione cronologia

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTS - Riferimento all'autore	maniera
--------------------------------------	---------

AUTR - Riferimento all'intervento	pittore
--	---------

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
---	--------------

AUTN - Nome scelto	Gentileschi Orazio
---------------------------	--------------------

AUTA - Dati anagrafici	1563/ 1639
-------------------------------	------------

AUTH - Sigla per citazione	00004564
-----------------------------------	----------

AAT - Altre attribuzioni	Merisi Michelangelo detto il Caravaggio
---------------------------------	---

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
--------------------------------	----------------------

MIS - MISURE

MISU - Unita'	cm
----------------------	----

MISA - Altezza	82
-----------------------	----

MISL - Larghezza	112
-------------------------	-----

MISV - Varie	con cornice cm 107,5 x 137,5 x 7,5
---------------------	------------------------------------

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione	buono
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1991
RSTE - Ente responsabile	SBAS TO
RSTN - Nome operatore	Rava & Co srl
RSTR - Ente finanziatore	CRT
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il santo è raffigurato seduto, a mezza figura e nella penombra. Un panneggio rosso poggia sulla spalla sinistra e lascia il torso nudo. La mano destra tiene una penna mentre la sinistra è levata a sorreggere le pagine della bibbia poggiata s'una pietra con un teschio affianco.
DESI - Codifica Iconclass	11H(JEROME)4
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: San Girolamo. Oggetti: Libro; Teschio; Penna; Calamaio.
NSC - Notizie storico-critiche	<p>San Gerolamo è qui mostrato nel suo eremo deserto, intento al lavoro di traduzione della Bibbia in latino. Nell'inventario dei quadri di pittura redatto dal Della Cornia nel 1635 sono registrati molti dipinti raffiguranti il padre della chiesa: un "S. Gerolamo in rame" del cav.r Bassano (n. 11), un "S. Gerolamo, che contempla una testa di morto in un deserto, 1/2 figura in tavola" di Cesare da Sesto, allievo di Leonardo (n. 53), un "S. Gerolamo Mezo nudo con la testa che posa sopra la mano in tavola" dello Schidone (n. 113), un "S. Gerolamo avanti al crocifisso con un libro rosso sotto i gomiti fig. int. in tavola" che viene da Durer (n. 116), il "S. Gerolamo co'la penna in mano, libri, e testa di morte" figura" del Valentino francese (n. 233), un "S. Gerolamo con un libro aperto, et una testa di morto" di Sinibaldo Scorza (n. 256), un "S. Gerolamo, che tien la mano sopra un libro aperto, fig. int." che viene da Tiziano (n. 277), un "S. Gerolamo avanti à un Christo, con le mani al petto" che viene da Cesare da Sesto (n. 296), un "S. Gerolamo, ch'accenna ad una testa di morto, 1/2 figura in tavola" che viene da Durer (n. 346), un "S. Gerol.o col capello sotto al crocifisso, in tavola fig. int." da Dosso Dossi (n. 364), un "S. Gerolamo, che scrive fig. intiera in tavola" di maniera fiorentina (n. 428), un "S. Gerol. co'libro al seno, 1/2 fig.a" di Benvenuto Garofalo (n. 574), un "S. Gerolamo picciolo con sasso al petto avanti al crocifissi, 1/2 fig.a in tav. "che viene da Tiziano (n. 576), un "S. Girolamo mezo ignudo con le mani al petto nati al crocifisso, co'libro aperto", et una testa di morto" (n. 726), senza contare tutte le opere in cui il santo compare assieme alla Madonna e ad altri personaggi (Musei d'arte, fasc. I). Il soggetto godeva infatti di grande popolarità, almeno dal XV secolo in avanti, e in particolare - dopo la consacrazione dovuta al Caravaggio con l'esemplare oggi conservato nella Galleria Borghese di Roma - fu caro agli artisti caravaggeschi, che vi si cimentarono di frequente. L'Inventory mobili del 1682 registra nella "picciola Galleria attigua" al gabinetto piccolo un quadro con un'iconografia che potrebbe quasi corrispondere al nostro: "San Girolamo nel deserto con La mano dritta sopra un Libro aperto tenendo nella sinistra un Teschio di morte in atto di Contemplarlo" (Musei d'arte, fasc. II, p. 5, n. 57). Questa tela, che attualmente si conserva nei depositi, non è identificabile con certezza in nessuno</p>

degli esemplari citati nell'inventario seicentesco e viene registrata nei cataloghi manoscritti della Galleria Sabauda a partire dal 1871: potrebbe quindi essere frutto di un'acquisizione ottocentesca. Nel 1871 era assegnata al Caravaggio in persona e tale attribuzione viene riportata nuovamente nell'inventario manoscritto del 1952. In occasione della mostra su La Tour e il caravaggismo nordico in Piemonte (2002, p. 54) è stata avanzata la proposta che questa tela si possa assimilare a quella di medesimo soggetto conservata presso il Museo Civico d'Arte Antica e Palazzo Madama di Torino dipinta da Orazio Gentileschi intorno al 1610-1611 (inv. 469; Zuccari 2001, pp. 94-96). La datazione dell'opera, (forse la seconda versione del dipinto conservato in collezione Koelliker a Milano, Corberi 2005) è giustificata, oltre che dall'analisi stilistica, dalla proposta di metterla in relazione con un'interessante testimonianza archivistica (Longhi 1943, p. 22; Bissel 1981, pp. 151-152; Simonetti 2005, pp. 7-14) sul modo di operare del pittore che in quel periodo lavorava su modelli in posa: il signor Giovan Pietro Molli, pellegrino di Palermo, fu al servizio del pittore durante la Quaresima del 1610 o 1611 per la realizzazione di un quadro con San Gerolamo. Secondo la descrizione di un contemporaneo, Molli, che all'epoca aveva 73 anni, era "huomo di bello aspetto d'una faccia che pare un San Paolo testa calva tutto canuto con una bella barba tonda grande cioè tanto nelle guancie quanto nella barba istessa". La posa adottata nel quadro, particolarmente manierata poiché adatta al soggetto biblico, sembrerebbe confermare questa proposta identificativa. Secondo Chiara Lanzi, che nel 2005 per la Soprintendenza BSAE di Torino ha redatto la scheda OA relativa alla tela, la testa dello stesso personaggio sembrerebbe essere stata utilizzata anche per il profilo di Sant'Antonio Abate negli affreschi della cattedrale di San Venanzio a Fabriano e per il Sacrificio di Isacco della Galleria di Palazzo Spinola a Genova, anche se in questo caso (continua in OSS)

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	donazione
--------------------------	-----------

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
-----------------------------	-----------------

CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i Beni e le Attività Culturali
------------------------------	--

CDGI - Indirizzo	via Accademia delle Scienze, 5 - Torino
------------------	---

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
---------------	-------------------------

FTAP - Tipo	diapositiva colore
-------------	--------------------

FTAA - Autore	Orcorte, Ernani
---------------	-----------------

FTAD - Data	2003
-------------	------

FTAE - Ente proprietario	SBAS TO
--------------------------	---------

FTAC - Collocazione	Archivio fotografico
---------------------	----------------------

FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 62215/DIA
------------------------------	-------------------

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	scheda OA ad uso interno
-------------	--------------------------

FNTA - Autore	Lanzi, Chiara
FNTT - Denominazione	00000272
FNTD - Data	2005
FNTF - Foglio/Carta	formato digitale
FNTN - Nome archivio	Soprintendenza per i Beni Storici Artistici ed Etnoantropologici/ Ufficio Catalogo
FNTS - Posizione	database "OA Galleria Sabauda"
FNTI - Codice identificativo	UC-SBSAE-PIE 00000272
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Longhi, Roberto
BIBD - Anno di edizione	1943
BIBH - Sigla per citazione	00000553
BIBN - V., pp., nn.	p. 22
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Bissell, R. Ward
BIBD - Anno di edizione	1981
BIBH - Sigla per citazione	01000470
BIBN - V., pp., nn.	pp. 151-152
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	[Pinto, Sandra]
BIBD - Anno di edizione	[1994]
BIBH - Sigla per citazione	01002379
BIBN - V., pp., nn.	v. II, p. 5, n. 57
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	[Ceresa, Carla/ Mosca, Valeria/ Siccardi, Daniela]
BIBD - Anno di edizione	2001
BIBH - Sigla per citazione	01000695
BIBN - V., pp., nn.	pp. 94-96
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Astrua, Paola/ Spione, Gelsomina/ Failla, Maria Beatrice
BIBD - Anno di edizione	2003
BIBH - Sigla per citazione	01002356
BIBN - V., pp., nn.	p. 54
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Bissell, R. Ward
BIBD - Anno di edizione	2005
BIBH - Sigla per citazione	01000469

BIBN - V., pp., nn.	pp. 122-127
BIBI - V., tavv., figg.	fig. 3
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Simonetti, Farida
BIBD - Anno di edizione	2005
BIBH - Sigla per citazione	01000696
BIBN - V., pp., nn.	pp. 7-14
BIBI - V., tavv., figg.	fig. 4
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Papa, Domenico
BIBD - Anno di edizione	2006
BIBH - Sigla per citazione	01000697
BIBN - V., pp., nn.	p. 38
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	La buona ventura di Georges de La Tour e aspetti del caravaggismo nordico in Piemonte
MSTL - Luogo	Torino
MSTD - Data	2002
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2012
CMPN - Nome	Boffi, Germano
RSR - Referente scientifico	Gabrielli, Edith
FUR - Funzionario responsabile	Bava, Anna Maria
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	(prosegue da NSC) l'ipotesi è resa più complicata per via della datazione al 1622-1623 (Newcome Schleier 2001, p. 167, fig. 63; Zuccari 2001, p. 96). La studiosa fa notare inoltre che il dipinto in Galleria sembra confrontabile con quello del Museo Civico di Torino per via del profilo del santo (che però appare più rude e accigliato, semmai simile a quello affrescato da Gentileschi nel 1616 nella cattedrale di San Venanzio a Fabriano), del trattamento delle carni su cui si riflette la luce, della mano grande e tozza, dei tendini nervosi del collo, delle pieghe della veste con i panneggi spessi e pesanti: nel complesso, ritiene il quadro della Galleria Sabauda meno raffinato, con alcune parti grossolanamente disegnate, come l'orecchio e la mano destra che stringe la penna.